

randola; le zente in questi contorni alozate, e li cavalli lizieri fino a presso la Mirandola. Aspetano, il ducha di Urbin ensa di Modena con le zente sue, e vengi a quella volta, per exequir li mandati dil papa. In la Mirandola se dice esser 400 cavalli lizieri et 500 fanti. *Item*, in quella matina à letere di oratori nostri, di 8, di Bologna. Il papa sta bene, et ogni zorno va fortificandossi; e in do audientie_à expedito *ad vota* XI oratori di sguizari, et refermato la liga con l'horo, con expressa conditione servino il papa, e non haver alcun rispetto a' francesi, ch'è bona et optima nova. Scrive, spera di breve aproximarsi a la Stella.

Et per dite letere publiche si ave, che li guasconi, doveano venir a Ferrara, passò per la Mirandola, e quelli non volseno intrasse dentro; e, convenendo passar per certo loco, esso provedador Capello mandò a un passo fra' Lunardo e il signor Chiapin Vitelli, con cavalli lizieri et fanti, si che spera tuorli la strada. *Item* par, il ducha di Urbin sia a Modena amalato; et il papa à ordinato resti in Modena el signor Marco Antonio Colona. Noto. Dito Marco Antonio Colona veria a servir la Signoria nostra per governador.

Fo leto letere, scrite per 'colegio, a li oratori in corte et al provedador Capello, et al provedador Griti, in questi zorni.

Fu posto, per li savij, certa parte di debitori di la Signoria nostra; et fu presa. Et perchè la copia è qui avanti, non scriverò altro.

Fu posto, per li savij, di suspender certo debito di sier Andrea Baxejo, va conte a Spalato, ha con la Signoria nostra, fin el suo ritorno, atento li damni patiti quando fu preso provedador a Brixigele e stato prexom *etc.* E sier Francesco Foscarei, savio dil consejo, messe a l'incontro voler la parte, con questo, *etiam* sia suspeso li debiti di sier Lorenzo Foscarini, è presom in Franza, fo provedador a Pizigaton; e cussi fo balotade tutte do et fo prese. E nota, la parte dil Foscarini fo malla parte, per averzer questa porta.

Fu posto, per li savij, che sier Orssato Zustignan, *quondam* sier Pollo, è a Udene, qual andò in loco di sier Antonio, suo fratello, vice lohotenente, justa la parte presa, che, hessendo passà il tempo, che sier Alvisè Gradenigo, electo luogotenente di la Patria, si offerse di andar, che 'l dito sier Orssato habi il salario e il titolo di vice locotenente, *ut in parte*. Sier Alvisè Gradenigo andò in renga, justificandossi, la sua partita esser stà per il suo canzelier; et che l'avogador l'impediva. Parlò poi sier Gasparo Ma-

lipiero, avogador, e narò la cossa al consejo, intervenendo, dita canzelaria era stà dà per gratia a sier Andrea Contarini, *quondam* sier Carlo *etc.* Parlò poi sier Antonio Zustignan, et dottor, per la parte. Et li rispose *iterum* sier Alvisè Gradenigo; poi sier Francesco Foscarei, si trasse di parte. Hor andò la parte: 69 di sì, 82 di no; et fu preso di no.

†

341

*Exemplum.**Die XI decembris 1510, in Rogatis.*

Havendo la Signoria nostra gran numero de debitori, è conveniente darli ogni commodità al pagar, et parimente proveder *etiam* a la satisfacion di creditori. Et perhò

L'anderà parte, che tuti li debitori de la Signoria nostra, exceptuando li 8 officij et el monte novissimo, possino, in termine de tuto el presente mese, scontar senza alcuna pena, si *cum* li creditori de li do quarti de tansa, posti a restituir sopra li depositi del sal, come de la mità del pro' del monte novo de marzo, et de' mezi fitti, *videlicet cum* quelli creditori de le rason prediate, et hano exborsato altrtanto in contadi, et per quella portion, che hano compagnato solamente, zoè de quelli creditori, di qual fusse venuto el suo tempo de poter scontar, *juxta* la deliberation de questo consiglio; et *similiter* possino scontar *cum* li creditori, per danari prestati a la Signoria nostra, et de arzenti posti in cecha, secondo la forma de le parte prese in questo consiglio.

Et perchè se trova a l'officio nostro di governadori molti creditori, che sono debitori de altri officij, sia obligato el scrivano de ditto officio, a questo deputato, veder li crediti et debiti de cadauno, et signar li crediti, di qual non se possano servir nè prevaler, fin che non harano conze le sue rason et conti *cum* li debiti. El scrivano veramente, che se gnerà, habia per sua mercede, de li danari che se trarano per dicto segnar de crediti, per ogni cento ducati, grossi otto a oro.

Insuper, essendo venuto ad notitia nostra che molti, che erano creditori de le decime numero 83, 84, et meze tanse numero 8, 9, a l'officio di governadori, et debitori de l'officio de le cazude, volendo scontar *cum* si medemi, sono stà astretti per dicto officio de le cazude ad pagar pena, contra el dover, per non haver loro fatica alcuna de questo,